

Volontariato

Volontariato in Rete

L'assemblea dei soci sceglie la continuità

• Maria Grazia Bettale ha raccolto l'80% dei consensi. Il consiglio direttivo l'ha nominata presidente, vice Giordana Lovison

SARA MARANGON

È Maria Grazia Bettale la nuova presidente del Centro di Servizio per il Volontariato della provincia di Vicenza. Così ha deciso l'assemblea dell'associazione Volontariato in Rete - Federazione provinciale di Vicenza, ente gestore del Csv cittadino, convocata per ricostruire il consiglio direttivo a seguito delle dimissioni di quattro componenti a pochi giorni dalla naturale conclusione del mandato. Numerosa e sentita la partecipazione da parte delle associazioni, una presenza che ha rappresentato un forte segnale di attenzione nei confronti della vita associativa e che si è tradotta in una netta riconferma della fiducia a Maria Grazia Bettale. La presidente, dell'associazione Integrazione, ha infatti raccolto un ampio consenso ottenendo oltre l'80% dei voti. Ad Alberto Maistrello, di Volontari Assistenza Anziani, è andato il 50% delle preferenze, mentre a Luigi Lazzari, di Sogit Ovest Vicentino, il 46%. Al fianco dei tre riconfermati, per continuare l'impegno a favore del volontariato, si aggiungono Giordana Lovison (Ideazione), Giovanna Franchin (Molca Vicenza Donne Attive in Famiglia e in Società), Giuseppina Tognetti (Avis Comunale Schio Alto Vicentino) e



Il consiglio direttivo. La presidente Maria Grazia Bettale al centro della squadra



L'assemblea. Convocata dopo le dimissioni di 4 consiglieri

Giorgio Santacaterina (Gruppo Sociale e Missionario San Giorgio di Poleo).

Dopo la proclamazione degli eletti, il nuovo consiglio ha nominato Maria Grazia Bettale presidente, affiancata dalla vicepresidente Giordana Lovison e dal segretario e tesoriere Alberto Maistrello; completano il direttivo i consiglieri Luigi Lazzari, Giovanna Franchin, Giuseppina Tognetti e Giorgio Santacaterina. Una squadra che unisce esperienze, compe-

tenze e sensibilità diverse, ma accomunata dall'obiettivo di essere al fianco delle associazioni, valorizzare il volontariato e costruire nuove opportunità per il territorio.

Un gruppo già pronto a portare avanti nuovi progetti e a proseguire con la programmazione 2026 approvata dall'assemblea, con il sostegno della direttrice Maria Rita Dal Molin, di tutto lo staff, dei collaboratori interni e dei numerosi volontari attivi. Il consenso raccolto

da Maria Grazia Bettale testimonia la stima che il mondo associativo vicentino ripone nella sua guida, riconoscendo il valore del lavoro svolto e scegliendo di proseguire nel segno della continuità. E inoltre arrivata la disponibilità a collaborare anche da parte dei due candidati non eletti: Isabella Frigo (Andos Ovest Vicentino) e Attilio Saggiaro (Diabetici dell'Area Berica). Significativa, infine, la testimonianza di Vincenzo Gigli che, intervenendo all'assemblea, ha espresso la propria stima nei confronti della direttrice Maria Rita Dal Molin con queste parole: «È una persona competente, preparata e profondamente innamorata del proprio lavoro. Una professionista che conosce il volontariato, ne comprende i bisogni e che ha sempre dimostrato disponibilità, equilibrio e spirito di servizio. Credo che oggi il volontariato abbia bisogno proprio di questo: persone che sappiano mettere il "noi" davanti all'io».



Centro di Servizio
per il Volontariato
della provincia
di Vicenza

Il convegno

Co-progettare per mettere al centro la dignità umana



Il convegno si è svolto al polo universitario cittadino

• Sono venti i tavoli tematici che vedono insieme il Csv, l'Ulss 8 Berica e l'Ulss 7 Pedemontana

Volontariato e istituzioni insieme per fornire risposte concrete e reali ai bisogni del territorio. È questo il tema del convegno promosso al polo universitario cittadino dal Centro di Servizio per il Volontariato della provincia di Vicenza assieme all'Ulss 8 Berica e all'Ulss 7 Pedemontana, realtà già unite in ben venti tavoli tematici. L'apertura dei lavori è stata affidata al direttore dei Servizi socio sanitari dell'Ulss 8 Berica Achille Di Falco (ora nuovo direttore generale dell'Ulss 1 Dolomiti), ndr che ha tracciato le linee guida per un profondo rinnovamento del welfare locale, ponendo la domanda "Quale sarà il nostro sentiero?". L'evoluzione culturale impone di non considerare più le istituzioni come semplici erogatori di prestazioni, bensì come un'infrastruttura civica: un tessuto connettivo capace di co-progettare risposte vi-

cine alla comunità, mettendo al centro la dignità umana rispetto alla burocrazia. I pilastri del suo modello ruotano attorno all'amministrazione condivisa e all'innovazione delle regole, unendole all'efficienza clinica e all'empatia del volontariato. Dopo i saluti istituzionali e l'analisi dei tecnici, il direttore del Csv Maria Rita Dal Molin ha aperto lo spazio alle testimonianze dei tavoli di co-progettazione.

Qui è emerso l'importante contributo della direttrice dei Servizi socio sanitari dell'Ulss 7 Pedemontana, Paola Vescovi. La dottoressa Vescovi ha tradotto in concretezza l'ecosistema della cura, definendo gli enti del terzo settore come catalizzatori fondamentali per supportare le famiglie, specialmente nella sfida futura con le giovani generazioni. Dai tanti contributi è emerso come il Csv berico sia fulcro vitale per il volontariato e come i tavoli siano diventati un patrimonio di relazioni, competenze e progettualità condivise per tutta la comunità. S.M.

Il lutto

Addio a Zocche, appassionato del bene comune

• L'insegnante e amministratore pubblico è stato il terzo presidente del Centro in un periodo di particolare importanza

Il Csv di Vicenza piange la scomparsa del suo terzo presidente Mario Zocche, figura di riferimento per il mondo dell'associazionismo berico. Con un messaggio di cordoglio, l'ente ha dunque voluto ricordare il suo impegno e il prezioso contributo offerto nel corso degli anni allo sviluppo del

volontariato provinciale, sottolineando come la sua guida abbia rappresentato una tappa significativa nel percorso di crescita del centro di servizio.

Mario Zocche ha ricoperto la carica di presidente del Csv di Vicenza in una fase particolarmente importante della sua storia, mettendo a disposizione competenza, esperienza e un autentico spirito di servizio. Durante il suo mandato ha lavorato con determinazione per rafforzare il ruolo del volontariato nel territorio,



Mario Zocche. Terzo presidente del Csv

Mario Zocche
Scomparso a 88 anni, è stato insegnante di tedesco alle superiori e amministratore pubblico

convinto che rappresentasse una risorsa fondamentale per la comunità.

La sua è stata una vita dedicata al bene comune. Insegnante, amministratore pubblico e volontario, Zocche ha sempre interpretato ogni incarico con passione e grande senso di responsabilità, contribuendo alla crescita di numerose realtà associative e favorendo la diffusione della cultura del volontariato nel Vicentino. Anche dopo la conclusione del proprio incarico alla guida del Csv, Mario Zocche non

ha mai smesso di seguire con interesse e affetto il percorso del Centro di Servizio per il Volontariato. Lo dimostrano le parole contenute in uno dei suoi ultimi messaggi, rivolto alla direttrice Maria Rita Dal Molin, alla presidente Maria Grazia Bettale e a tutta la squadra: «A te Rita, a Maria Grazia e allo staff tutto il mio apprezzamento per la "svolta" data al Centro, imponendoci come vero e proprio punto di riferimento del modo di fare volontariato per tutta la provincia e anche oltre». S.M.